



COMUNE DI FORLÌ

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle



Forlì, 18/01/2018

Lettera inviata via PEC

comune.forli@pec.comune.forli.fc.it

al Dirigente Segreteria Generale
e Segretario Comunale facente funzioni
del Comune di Forlì
Dott. Michele Pini

al Presidente del Consiglio
del Comune di Forlì
Paolo Ragazzini

p.c. alla Prefettura U.T.G. Forlì-Cesena
protocollo.preffc@pec.interno.it

Oggetto: Diffida avvio procedimento di decadenza di Consiglieri Comunali per incompatibilità ex art. 63, comma 1, punto 6 del D.Lgs. 267/2000

Premesso che:

- con lettera PG 1970 del 10/1/2018 gli scriventi hanno richiesto l'avvio del procedimento di decadenza per i Consiglieri Comunali - attualmente in carica - che non hanno ancora ripetuto le somme relative ai gettoni di presenza percepiti per la conferenza dei Capigruppo e per Ufficio di Presidenza, in ragione dell'incompatibilità ex art. 63, comma 1, punto 6 del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto che tali somme costituiscono un debito liquido ed esigibile verso il Comune per i quali sono stati legalmente messi in mora;
- **tale debito era stato quantificato in modo preciso per un totale di 96.190,20 euro** e comunicato ai debitori tramite raccomandata assegnando un tempo di 120 giorni per la restituzione;
- ad oggi, dopo che il tempo assegnato è inutilmente decorso e non risulta agli scriventi che tali atti siano stati annullati in termini ex art. 21 nonies L. 241/90, né che gli stessi siano stati oggetto di impugnativa dagli interessati;
- **il Dott. Pini, Segretario Comunale facente funzioni**, durante il Consiglio Comunale del 16/1/2018 **ha rappresentato verbalmente taluni dubbi in ordine alla corretta determinazione del *quantum* delle somme *de quibus* (Cfr. lordo /netto), poiché le stesse, a suo dire, potrebbero non corrispondere all'effettivo debito in questione (netto o al lordo degli oneri fiscali) e contestualmente ha riferito di aver richiesto e di essere in attesa di un ulteriore parere in merito richiesto al nuovo collegio dei Revisori neo insediato;**
- a noi **non risulta che la locale Prefettura sia mai entrata nel merito della liquidità o meno del debito in questione**, come invece è parso lasciar intendere il Dott. Pini durante il suo intervento;
- **trascorsi i 120 giorni assegnati si debbono ritenere ampiamente decorsi gli effetti dell'atto di messa in mora;**
- **prima dello spirare del termine decadenziale di 120 assegnati per il pagamento di cui sopra non risulta adottato alcun atto di annullamento ovvero impugnativa;**
- **per tali ragioni il debito *de quo* è da considerarsi ad ogni effetto liquido ed esigibile e che conseguentemente gli uffici devono quindi avviare tempestivamente l'iter di decadenza ai sensi dell'art. 63, comma 1, punto 6 del D.Lgs. 267/2000 calendarizzando le conseguenti delibere di consiglio già dalla prossima seduta;**

DIFFIDIAMO

Il Presidente del Consiglio ed il Segretario Reggente a **calendarizzare immediatamente**, senza ulteriori e arbitrari rinvii, nel prossimo consiglio già programmato da tempo per il 30 gennaio, **la delibera di consiglio per contestare la condizione di sopravvenuta incompatibilità ai consiglieri che hanno un debito liquido ed esigibile**, come previsto dall'art. 69, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000. E ad **informarci tempestivamente e prima della convocazione del suddetto Consiglio delle decisioni assunte**.

In caso contrario ci riserviamo di procedere nei confronti del Presidente del Consiglio e del Segretario Reggente in ogni sede opportuna.

Si mette in copia la Prefettura per eventuali seguiti di competenza.

Distinti saluti

i Consiglieri del MoVimento 5 Stelle

Daniele Vergini - Simone Benini